

Da Orta appello per una maggiore presenza femminile nelle istituzioni



PATRIZIA D'ONOFRIO, GIULIANA MANICA, JONI LOVENDUSKI, MARILA GUADAGNINI

Nei giorni 22 e 23 novembre si è svolto ad Orta San Giulio il seminario internazionale "Modifiche istituzionali e rappresentanza femminile".

le. Strategie a confronto per il riequilibrio della rappresentanza in Italia, Europa e negli Stati Uniti", promosso dalla Consulta delle Elette della Regione Piemonte, con il patrocinio della Conferenza dei Presidenti dell'assemblea dei Consigli Regionali e delle Province Autonome.

Ha aperto i lavori la Presidente della Consulta delle Elette, Giuliana Manica, che ha evidenziato le finalità del seminario. "Il processo di riforma che si sta attuando rende urgente l'elaborazione di nuove proposte per dare maggiore visibilità al punto di vista delle donne nei processi in corso e più consistenza alla loro rappresentanza politica" ha detto la Presidente "e per questo motivo la Consulta ha ritenuto opportuno approfondire da un lato le novità introdotte a livello nazionale e regionale con le modifiche istituzionali e dall'altro il tema del mainstreaming di genere nel processo di riorganizzazione in atto nel mondo occidentale".

La necessità e l'importanza dell'azione istituzionale da parte di un organismo assolutamente rilevante quale la Consulta sono evidenti se si leggono i dati quantitativi di presenza femminile nei luoghi di governo. Infatti, le parlamentari europee elette nella circoscrizione Nord-Ovest sono 2 su 26 (7,7% contro l'11,5% della presenza femminile italiana al Parlamento Europeo; ma l'Italia è all'ultimo posto della classifica per rappresentanza femminile dei 15 Stati membri; la Grecia è al penultimo con il 16,0% e la percentuale delle donne è il 31,1% del Parlamento Europeo, grazie in particolare a Finlandia col 75,0%, Svezia col 50,0% e Olanda col 45,2%); 8 sono le Parlamentari nazionali elette in Piemonte (5 Deputate e 3 Senatrici) su 69 (46 Deputati e 23 Senatori) pari al 10,86% dei Deputati e al 13,04% dei Senatori (contro la media nazionale dell'11,49% alla Camera e del 7,94% al Senato); 7 sono le Consigliere Regionali piemontesi (di cui 2

Assessori) su 60 (più un Assessore esterno) pari all'11,66% contro la media nazionale del 9,22%; 3.591 sono infine le donne negli Enti locali del Piemonte su circa 16.000 Amministratori Comunali e 500 Provinciali (pari al 21,76%).

L'azione della Consulta delle Elette è stata evidenziata anche dalla Vice Presidente Rosa Anna Costa, che ne ha sottolineato le attività svolte per coordinare e dare sostegno e visibilità al lavoro politico ed istituzionale delle donne. Su quello che può essere il ruolo delle istituzioni a favore della presenza femminile nei luoghi decisionali è intervenuta l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Mariangela Cotto ha citato come significativo esempio di un cambiamento di mentalità l'affidamento ad una donna, Caterina Ferrero dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile. Infine, la Capo Ufficio Legislativo del Ministero per le Pari Opportunità Roberta Capponi ha porto i saluti e gli auguri del Ministro Stefania Prestigiaco e ha sottolineato "lo scollamento esistente tra politica, dove le donne sono molto poche, e società, dove sono invece la maggioranza".

I lavori della prima giornata sono entrati nel vivo con l'intervento di apertura "Riforme costituzionali e mainstreaming di genere: alcuni Paesi a confronto" da parte di Marila Guadagnini, docente presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino nell'ambito della prima sessione, coordinata dalla Consigliera regionale Patrizia D'Onofrio, che ha trattato il confronto tra prassi di Paesi diversi sul tema delle riforme costituzionali e del mainstreaming di genere.

Per la presentazione delle esperienze straniere sono intervenute: Joni Lovenduski (Birkbeck College, Londra) sul caso inglese e sulle azioni di discriminazione positiva introdotte nel Labour Party; Claudine Baudino (Università di Parigi) sulle misure per la parità nella legge elettorale francese; Janine Parry (Università dell'Arkansas) sulle iniziative del movimento delle donne e degli organismi di parità per influenzare il dibattito politico in merito ad alcune riforme adottate negli Stati Uniti; Sue Innes (Università di Edimburgo) sulla devolution in Scozia e su come le donne sono riuscite a cogliere questa opportunità per aumentare la loro presenza nelle istituzioni.

La seconda sessione, dedicata al tema "Mainstreaming di genere

» SEQUE IN ULTIMA PAGINA

SOGGETTI

PROMOTORE

Consulta delle Elette del Piemonte
via Alfieri, 15
10124 - Torino
tel. 011 575 75 60
fax 011 575 73 65
e-mail: info.electae@consiglioregionale.piemonte.it

ATTUATORE

S&T

via Matteo Pescatore, 2
10124 - Torino
tel. 011 812 67 30
fax 011 817 81 23
e-mail: set@setinweb.it

L'impegno concreto della Consulta delle Elette: due documenti a favore della presenza delle donne nei luoghi di decisione e di governo

Il seminario promosso ad Orta dalla Consulta Regionale delle Elette si è concluso con la approvazione all'unanimità di due documenti, rivolti rispettivamente l'uno al Consiglio Regionale del Piemonte in vista della redazione del nuovo Statuto della Regione, l'altro alla Conferenza e al Congresso delle Regioni e alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni in merito alla Convenzione Europea. I due documenti sottolineano fortemente la volontà della Consulta di dare dei segni concreti della presenza attiva delle donne sulla scena politica e decisionale, sottolineando in particolare quello che può e deve essere il ruolo delle istituzioni per favorire un pieno riconoscimento ed una effettiva promozione di tale presenza.

Ordine del giorno rivolto al Consiglio Regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

Facendo seguito a quanto deciso nella riunione della Consulta delle Elette voltasi a Ivrea il giorno 2 ottobre 2002 nell'ambito delle iniziative del progetto Electa-e, allorché le amministratrici presenti hanno assunto la decisione di promuovere nei consigli comunali e provinciali del Piemonte l'adozione di un ordine del giorno da indirizzare alla Presidenza della Consulta delle Elette e al Consiglio Regionale del Piemonte al fine di caratterizzare agli obiettivi di pari opportunità il nuovo Statuto del Consiglio Regionale nonché le politiche degli enti locali del Piemonte. Preso atto che sono già stati adottati ordini del giorno di tale tenore da parte di Consigli degli enti locali

La Consulta delle Elette del Piemonte

riunita ad Orta il 23 novembre 2002

premessi che

- ♦ la Costituzione Repubblicana riconosce l'uguaglianza degli uomini e delle donne in tutti i campi a norma dell'art. 3 che vieta qualsiasi discriminazione basata, tra l'altro, sul sesso e che impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che si frappongono ad una uguaglianza di fatto;
- ♦ la Costituzione Repubblicana all'art. 51 afferma che "tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge";



LIDO RIBA, ROSANNA COSTA, GIULIANA MANICA, ALBERTA PASQUERO, GIANNA ROLLE, GRAZIELLA FORNENGO

- ♦ alla vigilia dell'8 marzo, la Camera ha approvato in prima lettura una riforma dell'art. 51 della Costituzione, con l'aggiunta di questa formulazione: "A tal fine la repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini";
- ♦ prima ancora di riformare l'art. 51 la legge costituzionale 18/10/2001 n.° 3 di revisione del titolo V della Costituzione ha introdotto nel nuovo art. 117 un comma così formulato "Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra uomini e donne alle cariche elettive";
- ♦ che la presenza femminile nelle assemblee elettive della nostra regione è ancora fortemente sottorappresentata;

premessi inoltre che

- ♦ la riforma della rappresentanza elettorale a livello regionale sembra porsi come l'anticipazione di una più generale riforma volta a garantire la parità di accesso a uomini e donne a tutti i livelli anche in forza di un favorevole quadro normativo a livello europeo e dell'art. 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che stabilisce la parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi ("La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.

Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato");

- ♦ le nuove disposizioni costituzionali riferite alle Regioni, unite alla normativa e alla giurisprudenza comunitaria, offrono una copertura costituzionale per interventi di promozione della rappresentanza femminile più incisivi che in passato anche prima che si concluda il procedimento di revisione dell'art. 51 della Costituzione;

invita

il Consiglio Regionale del Piemonte a inserire i principi di pari opportunità nella redazione del nuovo Statuto del Consiglio Regionale del Piemonte e nella formulazione della legge elettorale regionale e ad attivarsi per sollecitare una rapida approvazione della modifica dell'articolo 51 della Costituzione.

L'Ordine del Giorno è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli.

DOCUMENTO RELATIVO ALLA CONVENZIONE EUROPEA

La Consulta delle Elette del Piemonte

Riunita ad Orta il 22 e 23 novembre 2002 in occasione del Seminario "Modifiche istituzionali e rappresentanza femminile. Strategie a confronto per il riequilibrio della rappresentanza in Italia, Europa e negli Stati Uniti";

rilevando che la bozza di trattato costituzionale per la nuova Europa non contiene alcun riferimento ai principi di uguaglianza tra donne e uomini né a quelli del mainstreaming di genere, che devono essere inseriti tra i principi generali e non solo recepiti attraverso la "carta dei diritti fondamentali";

ritiene un gravissimo ed inaccettabile passo indietro questa omissione che pregiudica il concetto stesso di democrazia paritaria, premessa imprescindibile a una democrazia compiuta;

chiede alla Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome di promuovere ogni iniziativa rivolta al Presidente della Convenzione ed ai componenti italiani della stessa affinché siano solennemente sanciti nel nuovo trattato i principi di uguaglianza di opportunità tra donne e uomini;

dà mandato al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte Roberto Cota e alla Presidente del Consiglio provinciale di Bolzano Alessandra Zendron, presente al seminario nella sua qualità di Coordinatrice del Gruppo Pari Opportunità della Conferenza, di portare tale istanza alla prossima riunione della Conferenza e del Congresso delle Regioni ed al Presidente della Giunta regionale Enzo Chigo di trasmetterla, nella sua qualità di Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, alla delegazione italiana alla Convenzione Europea.

Orta, 23 novembre 2002

Il convegno conclusivo di Electa-e

Si è svolto il 2 dicembre presso la Sala consiliare del Consiglio Regionale del Piemonte il convegno conclusivo del Progetto Electa-e.

I lavori sono stati aperti da **Lido Riba**, Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte, che ha sottolineato l'importanza dell'attività svolta dalla Consulta delle Elette nel corso del 2002 e in essa del Progetto Electa-e. Il Consiglio Regionale proprio per sottolineare la condivisione delle azioni svolte dalla Consulta ha ritenuto di accogliere la proposta fatta dalla Consulta medesima di incrementare le risorse finanziarie a sua disposizione per il 2003, assegnando il 30% in più di quanto era stato fatto per il 2002. Inoltre ha porto un cordiale benvenuto alla delegazione dell'Associazione delle Elette della Savoia che erano presenti al Convegno.

Giuliana Manica, Presidente della Consulta delle Elette del Piemonte, ha illustrato le numerose attività svolte e richiamato come alla costruzione della rete delle elette piemontesi abbiano contribuito le azioni del progetto a cui la Consulta intende dare continuità mantenendo il sito Electa-e e impegnandosi a lavorare per il "Salone della Parità" che si intende realizzare nell'autunno del 2003, auspicando che esso possa essere cofinanziato sull'asse E del Fondo Sociale Europeo.

Rosanna Costa, Vicepresidente della Consulta delle Elette, ha richiamato l'attenzione delle presenti sulla necessità di essere più unite per poter avere maggiore visibilità non solo nelle assemblee

elettive, ma prima di tutto nei luoghi in cui vengono decise le candidature.

La Prof. **Graziella Fornengo** ha illustrato i dati sulla presenza femminile nei luoghi di decisione dai quali emerge come vi sia ancora molta strada da fare insieme. In particolare ha sottolineato come via sia una sorta di contrapposizione che dovrebbe essere indagata, fra la presenza di donne elette e di donne nei luoghi di decisione nei luoghi dell'economia all'interno di un medesimo contesto territoriale.

Gianna Rolle, animatrice di parità del FSE, ha richiamato l'attenzione su come il Fondo Sociale Europeo e in particolare l'asse E sia stato e debba essere utilizzato per promuovere azioni di sistema a favore della diffusione degli obiettivi pari opportunità: il progetto Electa-e ha rappresentato una "buona prassi" da questo punto di vista, che potrà mettere in atto iniziative che diano continuità e dunque trasferibilità all'esperienza realizzata. Le buone prassi sono molto importanti per migliorare la qualità delle azioni a favore delle donne, ed è necessario promuoverne la conoscenza. Il repertorio dei progetti attuati sull'asse E, realizzato dalla Regione Piemonte è stato accolto con molto favore dalla Commissione Europea proprio perché coerente con questa impostazione.

Silvana Amati, Presidente del Coordinamento Nazionale Commissioni Regionali per lo Statuto, ha infine illustrato l'attività che dovrà essere svolta dalle Elette per esercitare un'azione significativa sulle

Commissioni Statuto dei differenti Consigli regionali affinché nel loro futuro articolato sia data la necessaria evidenza alle modalità che promuovano concretamente la presenza femminile nelle assemblee elettive. Per ottenere risultati concreti sarà necessario non solo coordinarsi ma soprattutto formulare proposte concrete che dovranno essere sostenute dando vita ad un vero e proprio movimento di opinione in tal senso.

Alberta Pasquero, Presidente di S&T, in conclusione dei lavori ha sottolineato come attraverso Electa-e sia stata avviata un'azione condivisa dalle Consigliere Comunali di adozione di ordini del giorno a sostegno di una formulazione dello Statuto Regionale che tenga conto della necessità di promuovere concretamente la presenza femminile nelle assemblee elettive e alcuni con-

sigli comunali abbiano già adottato l'ordine del giorno pubblicato sulla news letter e sul sito Electa-e.

Ha sottolineato inoltre come il progetto Electa-e abbia consentito di raggiungere tutte le Elette piemontesi grazie alle News letter e al sito, anche se quest'ultimo ha bisogno di un periodo più lungo di tempo per poter essere utilizzato con maggior disinvoltura da un pubblico più vasto.

Emerge infatti come criticità la scarsa dimestichezza con gli strumenti della Società dell'Informazione e non è sufficiente rilevarla, occorre ridurla, ma anche questo obiettivo sarà raggiunto facendo crescere la quantità di informazioni che sul sito saranno rese disponibili. Nel corso del Convegno è stato proiettato il video Electa-e realizzato nell'ambito del progetto e che verrà inviato a coloro che ne faranno richiesta.

INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE DELLE ELETTE DELLA SAVOIA

Il 2 dicembre si è svolto a Torino un incontro della Consulta delle Elette del Piemonte con l'Associazione delle Elette della Savoia, guidate dalla Presidente – Silvia Cochet che ha espresso un vivo interesse per l'attività della Consulta e il progetto Electa-e realizzato con il Fondo Sociale Europeo.

Si è convenuto sull'utilità di costruire rapporti stabili fra i due organismi al fine di mettere in comune le esperienze maturate anche verificando la possibilità di gemellarle.

Al termine dell'incontro si è ritenuto opportuno prevedere un incontro di delegazioni della Consulta delle Elette del Piemonte e dell'Associazione delle Elette della Savoia che avrà luogo nella primavera del 2003.

► segue dalla prima pagina
nel processo di integrazione europea", coordinata da **Rosa Anna Costa** è stata aperta dall'intervento di **Fiorella Ghilardotti**, una delle due Parlamentari Europee elette nella circoscrizione Nord-Ovest, la quale ha sottolineato che "mettere insieme percorsi fatti, successi ottenuti e difficoltà incontrate serve a tutte noi", aggiungendo che "c'è il rischio che l'allargamento della Unione Europea ad Est faccia passare in secondo piano il problema della parità tra i sessi e ci faccia tornare indietro".

Sono poi continuati gli interventi stranieri: dopo **Paloma Saavedra**, che ha presentato il network internazionale "Donne cittadine d'Europa" di cui ha la presidenza, hanno

parlato **Teresa Freixes** (Università di Barcellona), **Ulrike Liebert** (Università di Brema) e **Catherine Hoskyns** (Università di Coventry), che sono tra le maggiori specialiste in Europa sulle politiche di genere: la prima con una panoramica degli atti normativi adottati in materia di parità, ha fornito dati e commenti interessanti sulla Convenzione Europea; la seconda si è soffermata sulla politica di mainstreaming nel processo in corso di integrazione europea; la terza ha fatto un bilancio degli studi di genere, sottolineando come essi potrebbero "democraticizzare" il processo di integrazione.

La richiesta di inserire il principio della parità nei fondamentali atti normativi è emersa netta in tutti gli interventi e un impegno in tal senso è

stato assunto dai **Presidenti del Consiglio** e della **Giunta Regionale**, **Roberto Cota** ed **Enzo Ghigo**, portando il loro saluto nella seconda giornata del seminario. Il Presidente Cota si è detto d'accordo con l'inserimento del principio di parità nel nuovo Statuto regionale e si è impegnato per un'iniziativa della Conferenza dei Consigli Regionali nei confronti della Convenzione Europea, nonché per sollecitare la modifica dell'articolo 51 della Costituzione Italiana (per ora approvata solo dalla Camera), che prevede l'aggiunta della frase "la Repubblica promuove, con appositi provvedimenti, le pari opportunità tra donne e uomini". Da parte sua, il Presidente Ghigo ha aggiunto la personale volontà di coinvolgere direttamen-

te i rappresentanti italiani nella Convenzione Europea Gianfranco Fini e Giuliano Amato "affinché nella Carta della Unione Europea sia inequivocabilmente sancito il principio della parità tra i sessi e quello di mainstreaming, che prevede l'inserimento di una prospettiva di genere in tutte le politiche adottate".

Alla tavola rotonda conclusiva, che ha affrontato il tema "Mainstreaming di genere negli Statuti regionali", discutendo sulle strategie volte ad incrementare il numero delle elette, hanno partecipato: **Mercedes Bresso**, Presidente Provincia di Torino e Presidente UPP; **Alessandra Zedron**, coordinatrice del gruppo Pari Opportunità della Conferenza dei Consigli Regionali; **Marina Piazza**, Presidente della Commissione Nazionale Pari Opportunità; **Roberta Capponi**, Capo Ufficio Legislativo del Ministero per le Pari Opportunità e le docenti dell'Università di Torino **Elisabetta Palici di Suni** e **Anna Maria Poggi**.

Nella giornata di sabato 23 si è tenuto il quinto ed ultimo seminario previsto dal progetto Electa-e durante il quale è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento delle azioni progettuali e sulla costituzione della rete delle Elette. In occasione delle due giornate svoltesi ad Orta è stata inoltre convocata l'**Assemblea delle Elette del Piemonte**.

Piena soddisfazione, dunque per la qualità del dibattito e la grande partecipazione alle due giornate del seminario hanno espresso sia la Presidente sia la Vicepresidente della Consulta delle Elette, **Giuliana Manica** e **Rosa Anna Costa**, insieme ad un consistente ottimismo sul percorso ancora deve essere fatto per far crescere il numero delle donne in politica e nelle istituzioni.

IL VIDEO DI ELECTA-e

Nell'ambito del progetto Electa-e è stato realizzato un video che non solo ripercorre le tappe del progetto stesso, ma propone una panoramica sulle precedenti attività della Consulta delle Elette del Piemonte e ne illustra gli obiettivi e le finalità. Particolare rilievo è stato dato al viaggio che una delegazione di Elette ha fatto a Strasburgo e Bruxelles, ma si trova anche notizia dei seminari che si sono svolti nell'ambito del Salone della Pubblica Amministrazione Locale di Ivrea e del seminario "Modifiche istituzionali e rappresentanza femminile. Strategie a confronto per il riequilibrio della rappresentanza in Italia, Europa e negli Stati Uniti" di Orta. Sono inoltre illustrati i prodotti del progetto Electa-e: il sito ed il suo forum e la newsletter.

*Il video è a disposizione, su richiesta,
 presso la Consulta delle Elette del Consiglio Regionale del Piemonte:*

tel. 011 575 75 60 – fax 011 575 73 65
 e-mail: consulta.elette@consiglioregionale.piemonte.it

EXPO ELETTE

1° Salone Internazionale delle Elette

La Consulta delle Elette del Piemonte ha intenzione di lanciare e realizzare, nel corso dell'anno 2003 la prima edizione del Salone Internazionale delle Elette per individuare e mettere in mostra le migliori prassi in materia di amministrazione locale e politiche di parità.

Questo evento, che si auspica di poter realizzare, anche grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo, si rivolgerà ad un pubblico vasto

di donne impegnate nel governo e nell'amministrazione degli enti locali. Il rilievo strategico di tale evento che apporterà una grande visibilità alla Consulta e alle singole elette, creerà necessariamente forti sinergie fra le varie Istituzioni di Parità e le elette stesse, unite nello sforzo di esporsi ed "apparire" significativamente all'esterno per contare di più, per difendere meglio gli interessi delle donne.

Per questo motivo è importante il Vostro coinvolgimento e il

Vostro sostegno allo scambio di informazioni e buone pratiche nonché lo sforzo di cooperare in rete sia a livello regionale che a livello europeo.

Per informazioni, suggerimenti e contatti è possibile rivolgersi alla segreteria della Consulta delle Elette del Piemonte:
Marita Triglio 011 575 75 60, e-mail: marita.triglio@consiglioregionale.piemonte.it oppure alla S&T
Paola Perrone 011 812 67 30, e-mail: p.perrone@setinweb.it

ELECTA-e news

Supplemento al n. 35 di «Informazioni»
 agenzia settimanale del Consiglio Regionale del Piemonte
 Reg. Trib. Torino
 n. 2433 del 27/8/1974

DIRETTORE RESPONSABILE

Marina Ottavi
 REDAZIONE DEGLI ARTICOLI A CURA DI
 Monica Andriolo
 Fosca Nomis
 Alberta Pasquero
 Paola Perrone
 REALIZZAZIONE
 Abaco Editori s.r.l. - Torino
 STAMPA
 Grafica Esse - Orbassano (TO)